COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 142 **del 23/09/2020**

OGGETTO: **INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL COMUNE DI EMPOLI, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 7 MARZO 2005, N. 82, "CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE"**

L'anno 2020 il giorno ventitre del mese di Settembre alle ore 15:30, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori :

(Omissis il verbale)

Nome	Funzione	P	A
BARNINI BRENDA	Sindaco	X	
BARSOTTINI FABIO	Vice Sindaco	X	
BELLUCCI ADOLFO	Assessore	X	
BIUZZI FABRIZIO	Assessore	X	
MARCONCINI MASSIMO	Assessore		X
PONZO ANTONIO	Assessore	X	
TERRENI GIULIA	Assessore	X	
TORRINI VALENTINA	Assessore	X	

Il Sindaco **Brenda Barnini** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

LA GIUNTA COMUNALE,

Dato atto che:

- nell'ambito del percorso avviato dal Governo per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale supporto alla crescita digitale per l'Italia, riveste particolare importanza l'individuazione della figura del Responsabile della Transizione al Digitale;
- la trasformazione digitale richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni articolazione della macchina pubblica e, a tal fine, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d.lgs. 7 Marzo 2005, n. 82 e da ultimo modificato con i decreti legislativi n. 179/2016 (attuativo dalla c.d. Legge Madia) e n. 218/2017, prevede che le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo e pone chiaramente in capo ad ogni Ente la necessità di garantire la più completa e radicale digitalizzazione dell'Amministrazione, nello specifico attraverso la centralizzazione in capo ad un unico "ufficio" del compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi attuativo-gestionali (art.17);
- in particolare, il Codice riserva una specifica disposizione sul punto, l'art. 17 dedicato al Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), che prevede; "Le pubbliche amministrazioni garantistico l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo […]. A tal fine, ((ciascuna pubblica amministrazione)) affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" (comma 1);
- il Ministero per la Pubblica Amministrazione, peraltro, intervenuto con propria circolare n. 3 del 1ottobre 2018 a sottolineare l'importanza della figura del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), cui il Codice assegna compiti/funzioni specifici e rilevanti in materia, tra i quali in particolare:
  a. l'analisi in ordine alla coerenza tra l'organizzazione dell'Amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, in un'ottica di miglioramento continuo della soddisfazione dell'utenza e della qualità dei servizi e di riduzione dei tempi e dei costi dell'azione amministrativa;
  b. la conseguente cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'Amministrazione in un'ottica di relativa digitalizzazione e la progettazione ed il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese;
  c. la pianificazione ed il coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, di posta elettronica, di protocollo informatico, di firma digitale o firma elettronica qualificata e di mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Amministrazione medesima;
- il medesimo art. 17 del CAD specifica:
  a. al comma1-ter, che il responsabile dell'ufficio per la Transizione Digitale deve essere un soggetto dotato delle adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e che lo stesso risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico;
  b. al comma1-sexies, che le pubbliche amministrazioni, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, individuano l'ufficio per il digitale – ovvero il Responsabile per la Transizione (RTD) – tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano provi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali e che in assenza del vertice politico, il responsabile dell'ufficio per il digitale risponde direttamente a quello amministrativo dell'Ente;
- la richiamata circolare ministeriale n. 3 del 1 ottobre 2018, specificatamente dedicata al "Responsabile per la transizione digitale – art. 17 decreto legislativo 7 Marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
  a. richiama le Amministrazioni al pieno adempimento delle norme in materia di innovazione pubblica e, in particolare, all'individuazione del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) preposto all'ufficio per la transizione digitale;
  b. specifica che, per assicurare piena attuazione al disposto normativo, le Amministrazioni devono individuare, con atto organizzativo interno e nell'ambito della dotazione organica complessiva

delle posizioni di funzione dirigenziale, l'ufficio dirigenziale, di livello generale ove previsto nel relativo ordinamento, cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD;

c. raccomanda di prevedere nell'atto di nomina del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), oltre ai compiti elencati dalla norma e sopra riportati, anche quelli di seguito descritti in ragione della trasversalità della figura in questione:
   1) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con altri dirigenti dell'Amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi, di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (es. pagamenti informatici, implementazione SPID, gestione documentale, accessibilità, sicurezza …) e di propria competenza;
   2) la facoltà di adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabile per la gestione e per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
   3) la competenza del RTD in ordine alla predisposizione del Piano triennale per l'informatica dell'Amministrazione, nelle forme e modalità definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
   4) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta in materia da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD;
d. ricorda che il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate la delibera di Giunta Comunale n. 22 del 27/03/2013 con la quale è stata definita la macrostruttura vigente, nell'ambito della quale è previsto il Settore Servizi finanziari e sistemi informatici, e, all'interno dello stesso, il Servizio Sistemi informatici;

Ritenuto assegnare al Settore Servizi Finanziari e Sistemi informatici, Servizio Sistemi Informatici, le competenze e funzioni relative alla transizione digitale, stanti le funzioni e competenze già assegnate al Servizio e la qualificazione del personale addetto allo stesso, individuando il Responsabile della transizione digitale nella figura del Dirigente preposto al Settore, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata;

Richiamate:
- la deliberazione consiliare n. 132 del 27.12.2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26.02.2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi rispettivamente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Sistemi Informatici, Dott.ssa Cristina Buti, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di assegnare al Settore Servizi Finanziari e Sistemi informatici, Servizio Sistemi Informatici, le competenze e funzioni relative alla transizione digitale, stanti le funzioni già assegnate al Servizio e la qualificazione e le competenze tecnologiche del personale addetto allo stesso, individuando il Responsabile della transizione digitale nella figura del Dirigente preposto al Settore, secondo quanto previsto dalla normativa citata in premessa;

2. di dare atto che al suddetto Servizio Sistemi Informatici spettano pertanto i compiti previsti nell'art. 17 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e di seguito indicati:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; (28)
i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.
k) j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Oltre ai compiti sottoindicati e riportati nella richiamata circolare ministeriale n. 3 del 1 ottobre 2018, in ragione della trasversalità della figura del Responsabile per la Transizione Digitale:

a. il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
b. il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
c. il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
d. l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
e. la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
f. la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

3. di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma 1 del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on line, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

QUINDI LA GIUNTA COMUNALE

In ragione della necessità di avviare rapidamente procedure e funzioni afferenti la Transizione Digitale;
Con successiva votazione favorevole unanime, resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Brenda Barnini

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

==========

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.